

TRIBUNALE DI IVREA

Sezione Fallimenti

RICORSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE (ex artt. 67 e segg. D.Lvo 14/2019 e succ. modd.)

Per la Signora **ADDUCI Patrizia**, nata a Torino il 3 novembre 1966, residente in Settimo Torinese (TO), Via Guerrino Nicoli, n° 2 int. 1D2, codice fiscale DDCPRZ66S43L219P, personalmente con l'assistenza dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "*San Mauro per la rinascita sociale*" costituito presso il Comune di San Mauro Torinese (TO), con ivi sede in Via Martiri della Libertà, n° 150, P. IVA 01113180010 – Gestore della crisi da sovraindebitamento nominato Avv. Daniela Maranzano (*codice fiscale MRNDNL75S57G273O; pec: danielamaranzano@pec.ordineavvocatitorino.it*) del Foro di Torino, come da delega rilasciata in data 27 settembre 2024 in calce ed allegata alla busta contenente il presente atto ed inviata telematicamente,

- SOVRAINDEBITATA RICORRENTE -

§§§

Con domanda presentata presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "*San Mauro per la rinascita sociale*", la ricorrente, ha chiesto di accedere alla procedura da sovraindebitamento. L'Organismo, ritenuti sussistenti i requisiti, ha nominato in data 13 febbraio 2024 il Gestore della Crisi nella persona dell'Avv. Daniela Maranzano, che ha accettato.

La ricorrente non si è avvalsa dell'ausilio di un proprio difensore, pertanto il presente ricorso viene presentato, ai sensi dell'art. 68, D.Lvo 14/2019 personalmente dalla sovraindebitata, tramite l'OCC nella figura del Gestore nominato.

La disamina della documentazione consegnata dalla sovraindebitata ed i riscontri da parte dei creditori e delle banche dati interpellate dal Gestore (come meglio specificato e documentato nell'allegata "Relazione del Gestore della Crisi" – doc. 1) ha condotto a scegliere la procedura della ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui agli artt. 67 e segg. D.Lvo 14/2019 con



previsione di destinare ai creditori in unica soluzione la somma di Euro 17.000,00 che verrebbe erogata da una banca convenzionata con garanzia fidejussoria al 100% della "Fondazione San Matteo – Insieme contro l'usura O.N.L.U.S.", con sede in Torino, Via delle Rosine, n° 11 (vedasi doc. 27 allegato alla Relazione del Gestore).

La richiedente non dispone di cespiti immobiliari ed è cointestataria del **veicolo Lancia Nuova Ypsilon targato GE365ZM, immatricolato in data 13 aprile 2021, che non viene offerto alla procedura**, atteso che si tratta dell'unico mezzo a disposizione del nucleo familiare, del quale fa parte il figlio Alessandro Gibin, dichiarato dall'INPS "*portatore di handicap in situazione di gravità*", affetto da "*disturbo dello spettro autistico con QI nella norma*" (vedasi doc. 24 allegato alla relazione del Gestore).

La ricorrente non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, atteso che è soggetta ormai da alcuni anni a periodi di Cassa Integrazione che incidono in termini negativi sull'ammontare dello stipendio percepito e ritiene che sia verosimile che tale condizione possa perdere anziché migliorare.

§§§

La ricorrente versa in una condizione di sovraindebitamento ai sensi del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate nel Titolo IV, Capo II o nel Titolo V, Capo IX, del medesimo Codice e presenta i requisiti oggettivi e soggettivi per accedere alla procedura.

§§§

***Sulla situazione personale e familiare della sovraindebitata
e sulle ragioni dell'indebitamento***

Il nucleo familiare della ricorrente è attualmente così composto (vedasi doc. 6 allegato alla Relazione del Gestore):

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo	Codice fiscale	Grado
ADDUCI	Patrizia	03/11/66	Torino	DDCPRZ66S43L219P	DEBITORE
GIBIN	Maria Laura	08/01/01	Torino	GBNMLR01A48L219D	FIGLIA
GIBIN	Alessandro	06/03/03	Torino	GBNLSN03C06L219E	FIGLIO
GIBIN	Pier Paolo	11/10/05	Chivasso	GBNPPL05R11C665M	FIGLIO

Essa è divorziata con Sentenza del 24 luglio 2019 (vedasi doc. 7 allegato alla Relazione del Gestore).



Le origini del sovraindebitamento possono essere collocate intorno al 2011-2013.

I rapporti con l'allora marito, Signor Massimiliano Gibin, erano ormai difficili, tanto da richiedere nel 2011 un provvedimento di allontanamento da parte del Tribunale di Chivasso.

Era in corso un mutuo con Intesa SanPaolo S.p.A., cointestato ai coniugi per l'acquisto dell'abitazione familiare.

A fronte del rifiuto del Signor Massimiliano Gibin di "congelare" il mutuo e, per riuscire a pagarne una parte, la ricorrente ha dovuto vendere nell'aprile 2013 una delle due automobili.

Nel corso degli anni, la richiedente, ha fatto più volte ricorso al credito, anche rinegoziando, ed ha altresì ottenuto dal datore di lavoro un anticipo del TFR per evitare di accumulare nuovi debiti (vedasi doc. 19 allegato alla Relazione del Gestore).

Nell'ottobre 2018 l'istante è riuscita a vendere l'abitazione ed a saldare il mutuo con Intesa SanPaolo S.p.A.. Con il residuo, circa 18.000,00 Euro, ha pagato le spese arretrate di condominio, il teleriscaldamento, la cauzione ed il trasloco nel nuovo appartamento in affitto, ove ha vissuto con i tre figli sino al mese di marzo 2024, allorquando le è stato assegnato un alloggio "ex ATC" nel quale attualmente vive con i figli.

Nel 2020 si sono aggiunti i costi delle spese legali per l'espletamento della pratica di Amministrazione di Sostegno del figlio Alessandro.

La ricorrente si è impegnata nel tempo per evitare l'accrescimento della propria esposizione debitoria. In effetti gli attuali creditori sono solamente la Findomestic per la cessione del quinto dello stipendio ancora in regolare ammortamento, l'Unicredit per un finanziamento (credito attualmente ceduto alla società KRUK. Cointestato con la madre, Sig.ra Maria Laura Contu) ed il precedente locatore, quest'ultimo per una cifra non consistente.

La fine del rapporto coniugale ha costretto la ricorrente a vedere gravare su di sé pressoché integralmente la gestione dei figli, atteso che il contributo mensile del loro padre è stato fissato in complessivi Euro 150,00 mensili, non sufficienti a soddisfare nemmeno parzialmente le esigenze dei tre giovani.

La richiedente percepisce attualmente l'assegno unico e si avvale del contributo economico mensile di circa Euro 150,00 da parte del figlio Alessandro, che è titolare di pensione di invalidità INPS.

La collocazione in Cassa Integrazione, che si protrae ormai da qualche anno, ha ridotto le disponibilità economiche dell'istante, che viene aiutata costantemente dalla madre e dallo zio materno.



Le difficoltà del nucleo familiare trovano riscontro sia nell'accesso al progetto "Settimo Emporio solidale", grazie al quale la ricorrente usufruisce di una tessera per la spesa, sia nella sussistenza dei requisiti per l'avvenuta assegnazione di un alloggio "ex ATC".

La descritta condizione di disagio è resa ancora più difficile dalle problematiche del figlio Alessandro Gibin, il quale, come diagnosticato dall'INPS (vedasi doc. 24 allegato alla Relazione del Gestore), è portatore di handicap in situazione di gravità con disturbo dello spettro autistico e con disabilità rilevante di tipo mentale.

Anche gli altri due figli, seppur con esigenze di diversa intensità, sono seguiti da uno psicologo.

Il gravoso contesto familiare da gestire quotidianamente ed i periodi di Cassa Integrazione hanno inevitabilmente influito sulle situazione economica della ricorrente e sulla sua capacità di assolvere regolarmente e per intero agli impegni finanziari assunti, così che si è trovata in una situazione di sovraindebitamento, non superabile se non ricorrendo alla ristrutturazione del debito.

§§§

Sull'attivo patrimoniale

La ricorrente svolge lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di operaia presso la "Stellantiseurope S.p.A." (già FCA ITALY S.p.A.), con sede in Torino, C.so Agnelli, n° 200.

La retribuzione netta mensile calcolata sulle 12 mensilità e sulla media degli ultimi tre anni d'imposta è di Euro 1.449,23 (vedasi sul punto la Relazione del Gestore in allegato).

Lo **stipendio** mensile è gravato dalla cessione del quinto per Euro 283,00 mensili in regolare ammortamento. Si anticipa che la proposta avanzata dalla ricorrente nell'ambito della presente procedura si riferisce e comprende anche il debito derivante dall'appena menzionato contratto di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio.

L'attivo patrimoniale si compone altresì di un apporto di Euro 150,00 mensili che la ricorrente riceve in contanti dall'ex marito, Signor Massimiliano Gibin, a titolo di **contributo mensile al mantenimento dei tre figli**; di circa Euro 508,92 mensili per **assegno unico** (l'importo indicato, come specificato nell'allegata Relazione del Gestore, è stato calcolato sulla base della media mensile dell'assegno percepito da giugno 2023 a maggio 2024, anche se negli ultimi mesi l'accredito è stato di Euro 393,20); di circa Euro 150,00 mensili a titolo di **contributo alla gestione familiare da parte del figlio Alessandro Gibin**, percettore di assegno di invalidità INPS.



L'ammontare complessivo delle entrate mensili del nucleo familiare, al lordo delle trattenute per la cessione del quinto, e detratte le spese del nucleo stesso (come specificate più avanti e già dettagliate nella Relazione del Gestore, alla quale ci si richiama), determina un residuo di circa Euro 426,02 mensili.

Sul punto, la ricorrente evidenzia che tale importo non è rappresentativo della **reale e concreta disponibilità mensile del nucleo familiare, che si attesta invece intorno ad Euro 250,00 mensili**.

La sovraindebitata è cointestataria con lo zio materno, Signor Giovanni Contu, del **veicolo LANCIA NUOVA YPSILON**, targato GE365ZM, immatricolato in data 13 aprile 2021.

Come già esposto nella Relazione del Gestore alla quale ci si richiama, l'automobile è stata acquistata tre anni fa per motivi non voluttuari e costituisce l'unico veicolo a disposizione del nucleo familiare del quale, come già evidenziato e documentato, fa parte il figlio Alessandro Gibin, nei cui confronti è stata emessa una diagnosi di "*Disturbo dello spettro autistico con QI nella norma*". L'INPS lo ha valutato invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa all'80% e con disabilità rilevante di tipo mentale, dunque "*portatore di handicap in situazione di gravità*". (vedasi nuovamente doc. 24 allegato alla Relazione del Gestore). Il ragazzo, sottoposto ad Amministrazione di Sostegno presso il Tribunale di Ivrea, necessita di accompagnamento negli spostamenti e di supporto da parte dei familiari per l'espletamento di funzioni più complesse, per attività relazionali e con impegno cognitivo. Il giovane non è in grado di spostarsi autonomamente fuori dall'abitazione familiare, atteso che ha difficoltà ad orientarsi ed a chiedere eventuali indicazioni e/o aiuto. Tale condizione rende difficoltosa per la madre la gestione del giovane e il venir meno del veicolo aggraverebbe la situazione, costringendo la ricorrente ad avvalersi dei mezzi pubblici anche quando ha con sé il figlio, la cui disabilità mentale richiede elasticità nell'organizzazione della vita familiare.

A fronte di ciò, la richiedente non ha inserito l'automobile nella proposta.

Come già esposto in precedenza, l'istante non è proprietaria di **immobili** e vive con i tre figli in un alloggio condotto in locazione. Per l'esattezza, dal mese di marzo 2024, le è stato assegnato un alloggio "ex ATC".

Quanto alla precedente locazione, cessata a marzo 2024, come precisato e documentato nella Relazione del Gestore, la sovraindebitata vanta un **credito** per il deposito cauzionale di Euro 1.380,00.

La ricorrente è intestataria di due **conti correnti**: uno acceso presso l'Unicredit,



sostanzialmente inattivo e con un saldo attivo pressoché nullo (vedasi sul punto, oltre alla Relazione del Gestore, i relativi estratti conto ad essa allegati quale doc. 17); l'altro con Poste Italiane S.p.A. sul quale transitano l'accredito dello stipendio, dell'assegno unico ed altre voci ed è sostanzialmente utilizzato per far fronte alle spese familiari (a tale proposito si richiamano gli estratti conto allegati quale doc. 16 alla Relazione del Gestore).

Come meglio specificato nella Relazione del Gestore, alle pagine 9 e 10 alle quali ci si richiama, la ricorrente è altresì intestataria di tre polizze assicurative ("Posta protezione multi RC – assicurazione responsabilità civile e tutela legale"; "Posta persona affetti protetti"; "My Generali").

§§§

Sul passivo patrimoniale

La ricorrente è debitrice nei confronti dei seguenti soggetti, come meglio specificato alle pagine 10 e 11 della Relazione del Gestore):

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	Euro 21.078,43
KRUK INVESTIMENTI S.R.L.	Euro 20.347,65
IMMOBILIARE SABENA S.R.L.	Euro 2.379,62
OCC-GESTORE	Euro 1.809,63 (già detratto l'acconto versato di Euro 625,00)

L'ammontare complessivo della posizione debitoria è di Euro 45.615,33.

§§§

Sulla spesa media mensile del nucleo familiare

La spesa media mensile del nucleo familiare della ricorrente è stata ricostruita e stimata dal Gestore della crisi sulla base della documentazione prodotta dalla stessa ricorrente e, in taluni casi, avvalendosi di una valutazione di massima ed è stata sintetizzata nella tabella di cui alle pagine 11 e 12 della sua Relazione, come riportata qui di seguito:

<i>Voci di spesa</i>	<i>Importo mensile (medio)</i>	<i>Importo annuo (medio)</i>
Canone di locazione (viene calcolato sulla base del canone del nuovo alloggio ove il nucleo familiare si è trasferito ad aprile 2024. Inclusi servizi accessori. La proiezione sulle 12 mensilità viene fatta sulla base dei primi due bollettini pagati dalla Signora)	Euro 256,99	Euro 3.083,88
Spese condominiali	Nessuna-incluse nella voce precedente	Nessuna-incluse nella voce precedente



Luce (dal febbraio 2023 al febbraio 2024. Pur a fronte del recente cambio di abitazione è verosimile che i costi relativi a questa tipologia di utenza rimangano sostanzialmente invariati). Bonus luce.	Euro 89,48	Euro 1.073,72
Telefonia e tv	Euro 59,86	Euro 718,32
Rifiuti (come riferito dall'indebitata in sede di incontro con il Gestore, negli ultimi due anni il Comune non le ha fatto pagare i relativi costi)	nessuna	nessuna
Vitto (il nucleo usufruisce di tessera "Emporio Settimo solidale" rilasciata dal Comune di residenza. Non si conosce il limite di spesa. Tessera a punti. Gli acquisti effettuati nel periodo da giugno 2023 a maggio 2024 ed ulteriori rispetto all'uso della predetta tessera ammontano ad Euro 740,11 come da copiosi scontrini a mani del Gestore, a disposizione della procedura. Non conoscendo il limite di spesa della tessera, si ritiene di arrotondare l'importo documentato ad Euro 800,00).	Euro 800,00	Euro 9.600,00
Mantenimento e cura animali domestici	nessuna	nessuna
Contributo mensile mantenimento figli e relative spese straordinarie	nessuna	nessuna
Abbigliamento	Euro 30,00	Euro 360,00
Benzina	Euro 200,00	Euro 2.400,00
Bollo auto (auto ibrida non paga)	nessuno	nessuno
Assicurazione auto – annualità 2024/25.	Euro 95,17	Euro 1.142,00
Altre polizze assicurative (si evince il pagamento dalla disamina degli estratti conto postali e busta paga)	Euro 24,90	Euro 298,82
Spese mediche e sanitarie (le problematiche di tipo psicologico dei componenti del nucleo incidono in maniera consistente sulle spese mediche)	Euro 209,00	Euro 2.508,11
Varie ed imprevisti (la voce è stata calcolata per il periodo giugno 2023-maggio 2024 e comprende il costo per l'acquisto del box doccia, dell'antenna e della piastra ad induzione per la nuova abitazione per complessivi Euro 505,00).	Euro 66,73	Euro 800,81
Totale	Euro 1.832,13	Euro 21.985,66

Come già esposto, l'attivo mensile del nucleo familiare è composto dallo stipendio della



ricorrente, dal contributo mensile al mantenimento dei tre figli da parte dell'ex marito, dall'assegno unico e dal contributo mensile da parte del figlio convivente Alessandro Gibin percettore di assegno di invalidità INPS.

Il rapporto entrate/uscite del nucleo familiare è stato sintetizzato dal Gestore della crisi nella propria Relazione alle pagine 12 e 13 con la tabella qui sotto riportata:

	<i>Importo mensile</i>	<i>Importo annuo</i>
Reddito netto della Sig.ra Adduci calcolato sulla media degli ultimi tre periodi d'imposta (2021-2023)	Euro 1.449,23	Euro 17.390,72
Assegno mensile di contributo al mantenimento dei figli da parte dell'ex marito	Euro 150,00	Euro 1.800,00
Assegno unico – media mensile	Euro 508,92	Euro 6.107,04
Contributo da parte del figlio Alessandro, convivente (quota parte pensione di invalidità)	Euro 150,00	Euro 1.800,00
DETRATTE Spese del nucleo familiare	Euro 1.832,13	Euro 21.985,66
Residuo	Euro 426,02	Euro 5.112,10

§§§

Sulla proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore

La ricorrente chiede di essere ammessa alla procedura da sovraindebitamento della ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui agli artt. 67 e segg. D.Lvo 14/2019 e succ. modd. e, a tal fine, propone di mettere a disposizione della procedura in unica soluzione la somma di Euro 17.000,00 che le verrebbe erogata, in via subordinata all'omologa del piano ed all'irrevocabilità della Sentenza di omologa, da una banca convenzionata con garanzia fidejussoria del 100% della "Fondazione San Matteo – Insieme contro l'usura O.N.L.U.S.". La ricorrente rimborserebbe la somma in 72 rate mensili da Euro 277,00 circa.

L'importo proposto di Euro 17.000,00 verrebbe distribuito tra i creditori secondo la tabella riepilogativa più sotto riportata (come già contenuta alla pagina 17 della Relazione del Gestore) entro 90 giorni dall'accredito della somma sul conto corrente della procedura.

Si riassumono preliminarmente i costi presunti della procedura secondo il computo estratto



dalla Relazione del Gestore alla pagina 17:

–	Compensi OCC-Gestore	Euro 1.809,63
–	Spese bancarie (stima)	Euro 150,00
–	Imposta registro decreto di omologa	Euro 200,00
–	Fondo rischi (stima)	Euro 200,00
	Totale in prededuzione	Euro 2.359,63

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA DISTRIBUZIONE DELLA SOMMA di Euro 17.000,00:

Creditore	Importo richiesto	Importo proposto	Percentuale
OCC-Gestore, compensi e spese fino all'iscrizione al ruolo inclusa.	1809,63	1809,63 PREDEDUZIONE	100,00%
OCC-Gestore, spese di procedura successive all'iscrizione al ruolo. Stime.	550	550,00 PREDEDUZIONE	100,00%
FINDOMESTIC BANCA S.p.A.	21078,43	7044,66 CHIROGRAFARIO	33,42%
KRUK INVESTIMENTI S.r.l.	20347,65	6800,43 CHIROGRAFARIO	33,42%
IMMOBILIARE SABENA S.r.l.	2379,62	795,28 CHIROGRAFARIO	33,42%

La proposta sopra formulata appare la più conveniente per i creditori, tenuto conto dell'esiguo residuo attivo mensile del nucleo familiare, che usufruisce costantemente dell'apporto economico della mamma e dello zio della ricorrente, seppur talvolta anche con importi di modesto valore.

Si osserva che l'eventuale ricorso alla liquidazione controllata comporterebbe i costi aggiuntivi in prededuzione per i compensi del Liquidatore, con conseguente riduzione della somma disponibile per la distribuzione tra i tre chirografari.

§§§

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la Signora Patrizia ADDUCI, personalmente, con l'assistenza dell'OCC nella figura del Gestore della Crisi nominato, *ut supra*,

CHIEDE



che l'Ill.mo Tribunale adito,
ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento,
valutata la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore sopra riportata,
viste le motivazioni di cui in narrativa e l'allegata e richiamata Relazione del Gestore della crisi ed i suoi allegati, Voglia:

- *disporre la sospensione di eventuali procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano;*
- *disporre che non possano essere iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio della ricorrente, Signora Patrizia Adduci, nonchè disporre tutte le altre misure idonee a conservare l'integrità del suo patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;*
- *disporre la sospensione della cessione del quinto dello stipendio nei confronti della Findomestic Banca S.p.A.;*
- *disporre la pubblicazione della proposta e del piano in apposita area del sito web del Tribunale di Ivrea e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, a tutti i creditori;*
- *assegnare ai creditori il termine di venti giorni entro il quale possono presentare all'OCC le loro osservazioni alla proposta, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella predetta comunicazione;*
- *pronunciare Sentenza di omologa del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e, a seguito del suo integrale e corretto adempimento, riconoscere alla ricorrente il beneficio dell'esdebitazione;*
- *riconoscere in prededuzione i compensi spettanti all'OCC-Gestore della crisi;*
- *adottare ogni opportuno provvedimento ai sensi degli artt. 67 e segg. D.Lvo 14/2019 e succ. modd.;*
- *in via meramente subordinata e nella denegata ipotesi di diniego dell'omologazione, dichiarare aperta la procedura liquidatoria ai sensi degli artt. 268 e segg. CCII.*

§§§

Si dichiara ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002 che il contributo unificato dovuto in misura fissa è di Euro 98,00 oltre ad Euro 27,00 per diritti forfettari.



§§§

In allegato si produce:

A) Relazione del Gestore ex artt. 67 e segg. CCII e relativi allegati.

§§§

Si segnala sin da ora che, stante il consistente volume degli allegati, il deposito telematico avverrà con più invii.

§§§

Confidando nell'accoglimento, con profondo ossequio.

San Mauro Torinese, lì 27 settembre 2024

Il Gestore della Crisi da sovraindebitamento

Avv. Daniela Maranzano

Patrizia ADDUCI

